



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Cell. 329.0692863

e-mail Segretario Generale [antonio.brizzi@conapo.it](mailto:antonio.brizzi@conapo.it)

e-mail: [conapo.it@conapo.it](mailto:conapo.it@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Prot. n. 213/2008

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
On.le Silvio BERLUSCONI**

**AL MINISTRO DELL' INTERNO  
On.le Roberto MARONI**

**AL MINISTRO PER LA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE  
On.le Prof. Renato BRUNETTA**

**A TUTTI I MINISTRI DELLA REPUBBLICA**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
CON DELEGA PER I VIGILI DEL FUOCO  
Sen. Nitto Francesco PALMA**

**A TUTTI I PARLAMENTARI DELLA REPUBBLICA**

Oggetto: **DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112 - RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEL PRINCIPIO DI SPECIFICITA' PER I VIGILI DEL FUOCO E DI ANALOGO TRATTAMENTO RISERVATO A FORZE ARMATE E DI POLIZIA.**

E' intenzione di questa Organizzazione Sindacale CONAPO (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco) porre alla cortese attenzione delle SS.VV., le conseguenze negative e fortemente lesive del ruolo e della efficienza istituzionale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, poste in essere dalla recente emanazione del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, che ha come scopo quello di provvedere a porre in essere delle misure "urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica"; trattasi indubbiamente di provvedimenti necessari ed indispensabili, ma che tuttavia non possono gravare, ancora una volta, sulle spalle di coloro i quali riversano già da tempo, in uno stato di grave limitazione delle importantissime funzioni istituzionali che gli sono proprie, a causa dei tagli indiscriminati, posti in essere dai diversi governi che si sono succeduti e che non hanno saputo tenere in debita considerazione la specificità e la peculiarità del ruolo istituzionale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a tale proposito è intenzione di questa Organizzazione Sindacale esporre un'analisi delle conseguenze derivanti dall'applicazione del decreto legge in oggetto che, in alcuni casi procede in maniera diametralmente opposta a quelli che sono gli intenti del provvedimento legislativo stesso.

**OCCORRE PRENDERE ATTO CHE I VIGILI DEL FUOCO, COME LE FORZE DI POLIZIA E LE FORZE ARMATE, PER LE SPECIFICHE E PECULIARI FUNZIONI SVOLTE SI DIFFERENZIANO DAL RESTO DEL PUBBLICO IMPIEGO.**

Anche dalla lettura del combinato disposto del decreto legislativo 165/2001 (al quale lo stesso decreto legge 112/2008 fa riferimento) si evince come il legislatore abbia inteso escludere dall'insieme delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1

**comma 2 del D.L.vo 165/2001, alcune particolari categorie, il tutto alla luce della peculiarità delle funzioni dalle stesse svolte, come nel caso specifico, le Forze Armate e di Polizia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, peculiarità e specificità non riconosciute invece dal decreto legge in oggetto, oltre che dai provvedimenti di detassazione del lavoro straordinario anzi, provvedendo a mortificarne la quotidiana e sofferta attività di soccorso e pubblica sicurezza.**

Questa Organizzazione Sindacale CONAPO, in ragione di quanto fino a questo punto premesso, richiede:

- **L'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco dall'applicazione dell'articolo 66 del D.L. in oggetto**, il quale prevede una gravosa limitazione delle immissioni in ruolo e della stessa stabilizzazione del personale precario, provvedendo a raccomandare l'adozione di misure di razionalizzazione e riduzione delle dotazioni organiche mediante il meccanismo del contenimento delle assunzioni, che riporta al 10% il limite massimo di reintegro del turn over, ovvero ogni 100 cessazioni il reintegro di sole 10 unità. E' indubbio che esistano settori della pubblica amministrazione che rappresentano un bacino di risorse umane nettamente sovradimensionate rispetto alle reali capacità e che pertanto necessitano di un deciso provvedimento di riduzione della rispettiva dotazione organica, ma occorre altresì salvaguardare la peculiarità di quelle Istituzioni, quali il Corpo Nazionale, che si ritrovano in condizioni tali di carenza di organico, da mettere quotidianamente a repentaglio l'attività di soccorso tecnico urgente, ordine pubblico, pubblica sicurezza e controllo sui luoghi di lavoro e pubblico spettacolo, ripercuotendosi negativamente sulle aspettative della qualità ed efficienza del servizio offerto nonché della tutela e salvaguardia dello stesso. Occorre altresì precisare che la riduzione del turn over determinerà, al fine di ovviare ad un immediato ed istantaneo collasso dell'attività istituzionale del Corpo, un eccessivo ricorso a varie forme di precariato (tra le quali quella dei volontari retribuiti), per il cui impiego paradossalmente, il CNVVF spreca delle risorse finanziarie nettamente superiori rispetto a quelle che verrebbero impiegate per il ripristino del 100% del turn over, pertanto occorre precisare che, nel caso specifico dei Vigili del Fuoco, minore è la percentuale dei Vigili immessi in ruolo, maggiore sarà la spesa di gestione del Corpo Nazionale, provvedendo non solo a disattendere le finalità proprie del D.L. in oggetto, ma addirittura a procedere nella direzione diametralmente opposta.
- **L'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco dall'applicazione dell'articolo 67 del D.L. in oggetto** il quale prevede la riduzione del 10% delle risorse (per l'anno 2007) destinate agli istituti retributivi della contrattazione integrativa; il comma 2 dello stesso articolo prevede altresì la disapplicazione di tutte le disposizioni speciali che prevedono risorse aggiuntive a favore di fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, infine il comma 3 prevede che, per il 2010, le risorse destinate agli istituti retributivi che vanno a confluire nei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono ridotte del 20%. Occorre precisare che gli operatori del Corpo Nazionale subiscono già un trattamento sperequativo dal punto di vista retributivo, previdenziale e normativo rispetto agli altri Corpi dello Stato e pertanto risentiranno in maniera più onerosa delle disposizioni in oggetto, che andranno a gravare in maniera consistente sul potere d'acquisto delle rispettive retribuzioni già fortemente compromesso.
- **L'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di Polizia dall'applicazione dell'articolo 70 del D.L. in oggetto**; a causa del provvedimento in oggetto, ai Vigili del Fuoco, come le Forze Armate e di Polizia, ai quali sia stata riconosciuta una infermità dipendente da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa al DPR 30 dicembre 1981, n. 834, fermo restando il diritto all'equo indennizzo, dal 1° gennaio 2009 non sarà più riconosciuto agli stessi nessun trattamento economico aggiuntivo previsto da norme di legge o pattizie

(contratti di lavoro). Anche questa norma non tiene assolutamente conto della peculiare attività svolta dai Vigili del Fuoco che, pur rischiando quotidianamente la propria vita e la propria integrità fisica, non vedranno riconosciuti strumenti di tutela. Forse ci si aspetta che i Vigili del Fuoco siano costretti ad anteporre la propria incolumità a quella della gente bisognosa di soccorso?.

- **L'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di Polizia dall'applicazione dell'articolo 71 del D.L. in oggetto** ovvero il disposto normativo che provvede a decurtare ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio per i primi 10 giorni di malattia, provvedimento alquanto grave e delicato in quanto interviene sul tema della salute che gode di tutela costituzionale, occorre infatti non dimenticare che il Vigile del Fuoco in dette circostanze è un malato che necessita di cure e di un recupero psico-fisico che male si concilia con delle fasce orarie eccessivamente prolungate (08.00/13.00; 14.00/20.00) oltre che con dei provvedimenti che tendono ad erodere la retribuzione. Certamente è superfluo evidenziare come i Vigili del Fuoco svolgano un servizio estremamente delicato che li vede esposti ad ogni sorta di intemperie e sollecitazioni termiche e che pertanto non si trovano ad operare in un ambiente climatizzato e confortevole pertanto, vorremmo sapere se da oggi in poi, ogni Vigile del Fuoco dovrà chiedersi se sia il caso di esporre la propria incolumità per l'altrui sicurezza ed incolumità, o provvedere a tutelare le necessità economiche della propria famiglia, che potrebbe trovarsi ad essere estremamente penalizzata, a partire dai casi di infortuni o malattie dipendenti da causa di servizio di cui al precedente articolo 70, che non ricevono la necessaria tutela, fino a giungere ai più banali malanni che determinano il mancato riconoscimento delle varie indennità; i Vigili del Fuoco dovranno prestare maggiore attenzione, più che alle attività di soccorso e di tutela della sicurezza, ad operare all'asciutto e in ambiente ben climatizzato per non correre il rischio di incappare in una decurtazione della retribuzione? Spiegateglielo Voi ai cittadini! Ancora più ignobile risulta la disposizione secondo la quale, le somme risparmiate attraverso questo esproprio salariale, non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa, ciò lascia presupporre che ci si trovi dinnanzi ad un processo speculativo volto a danneggiare un fondamentale apparato dello Stato.
- **L'esclusione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e di Polizia dall'applicazione dell'articolo 74 del D.L. in oggetto**, in quanto si ritiene che tale articolo, se non emendato in questo senso, possa gravemente pregiudicare il funzionamento di queste amministrazioni fondamentali della repubblica, con conseguente scadimento della sicurezza della popolazione.

Confidiamo in un benevolo accoglimento di quanto sopra, in mancanza del quale ci riserviamo ulteriori azioni sindacali a tutela dei Vigili del Fuoco e della sicurezza dei cittadini.

Distinti saluti.

Roma, 11 Luglio 2008



IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO SINDACATO AUTONOMO VVF  
Antonio BRIZZI